

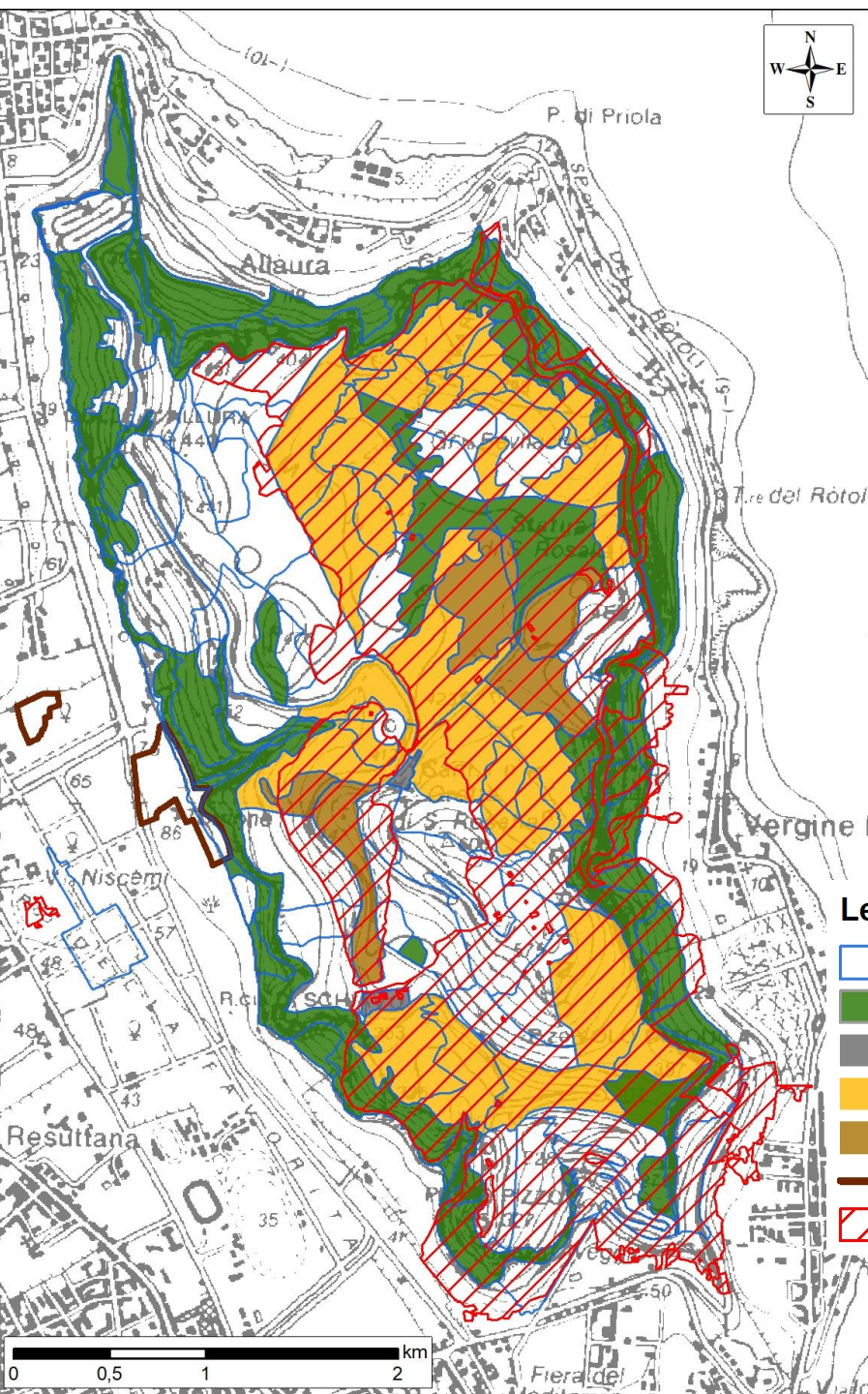


UN NUOVO INIZIO PER MONTE PELLEGRINO



Obiettivi del piano di gestione Forestale di Monte Pellegrino

1. Recuperare i soprassuoli danneggiati dall'incendio del 2016 attraverso interventi di riceppatura e potatura;
2. Ripristinare la copertura forestale attraverso interventi di rinfoltimento e/o rimboschimento nelle aree parzialmente o completamente distrutte dal fuoco con specie autoctone;
3. Favorire la rinaturalizzazione dei soprassuoli artificiali di conifere ed Eucalitto non interessati o parzialmente percorsi dal fuoco con interventi di diradamento e successiva sottopiantagione di specie autoctone;
4. Contrastare la diffusione delle specie vegetali alloctone invasive;
5. Ripristinare e mettere in sicurezza la rete viaria e i sentieri per una fruizione in sicurezza.



Dalla pianificazione alla progettazione degli interventi forestali

	ha	%
Superficie pianificata	782,72	99,67
Superficie non pianificate (proprietà private)	2,60	0,33
Superficie zona A riserva "Monte Pellegrino"	785,32	100,00
Superficie percorsa dal fuoco nel 2016	466,34	59,38
Sup. progetto PON METRO	199,38	25,47
Sup. progetto DECRETO CLIMA Monte Pellegrino	39,84	5,09
Aree a libera evoluzione	245,04	31,31
Sub. totali	484,26	61,87
Altre superfici pianificate	298,46	38,13
Totale area pianificata	782,72	100,00
Sup. progetto DECRETO CLIMA Parco della Favorita	8,5	

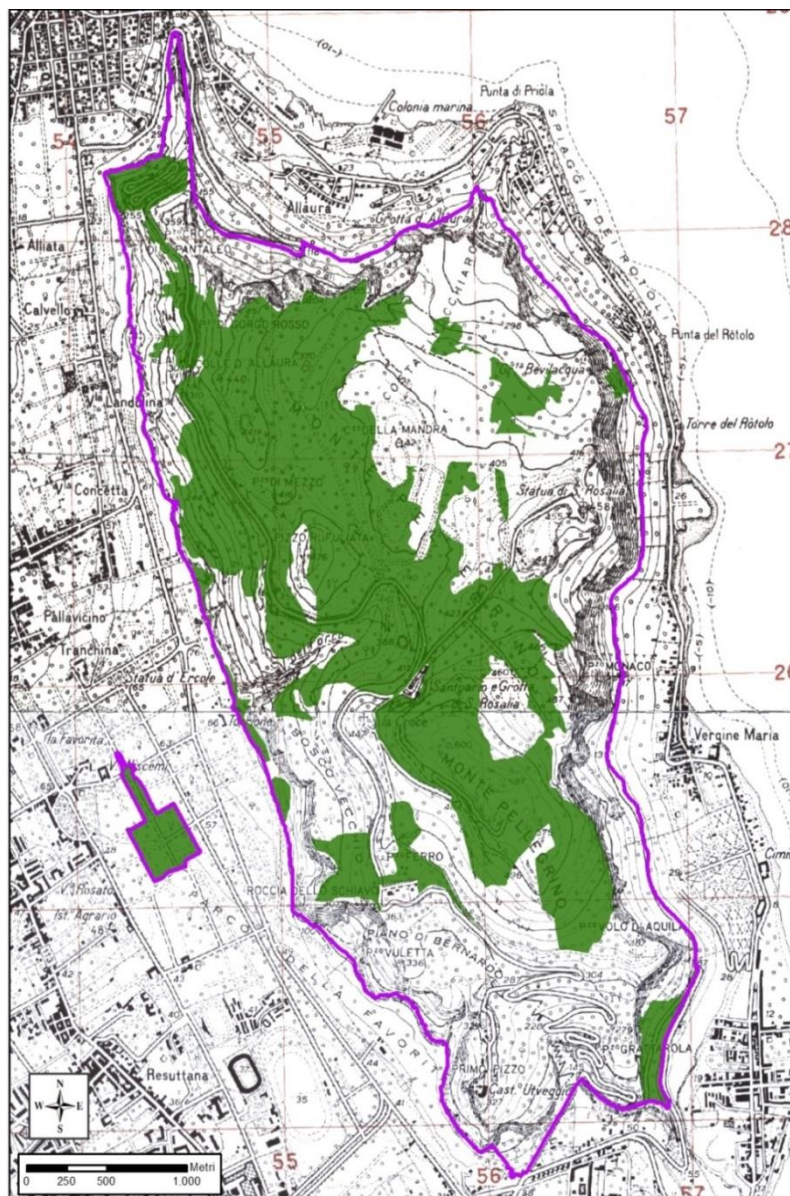
Legenda

- Particellare forestale
- Aree a libera evoluzione
- Aree non pianificate
- Particelle oggetto di progettazione con i fondi del programma PON METRO
- Particelle oggetto di progettazione con i fondi del DECRETO CLIMA
- Altre aree oggetto di progettazione con i fondi del DECRETO CLIMA
- Aree percorse dal fuoco - anno 2016

Tipologie di intervento

- ***Rimozione del legno morto (RLM)*** a terra o in piedi con rilascio di una quota compresa tra 10 e 20 m³/ha;
- ***Ricostituzione boschiva (RB)*** dei soprassuoli di latifoglie danneggiati dell'incendio, consistente in potature e riceppature;
- ***Diradamento selettivo/ Spalcatura DS/SPA***, da effettuare principalmente a carico dei soprassuoli a prevalenza di conifere che conservano una densità elevata;
- ***Sottopiantagione (SP)*** di specie autoctone nei soprassuoli che conservano una discreta copertura, previa realizzazione di adeguati diradamenti;
- ***Rinfoltimento (RIN) e Rimboschimento RIM*** con le stesse specie in soprassuoli parzialmente o quasi totalmente distrutti dall'incendio;
- ***Contrasto specie invasive (CSI)*** consistente in interventi finalizzati alla riduzione della loro diffusione ed alla mitigazione dei rischi ecologici connessi.

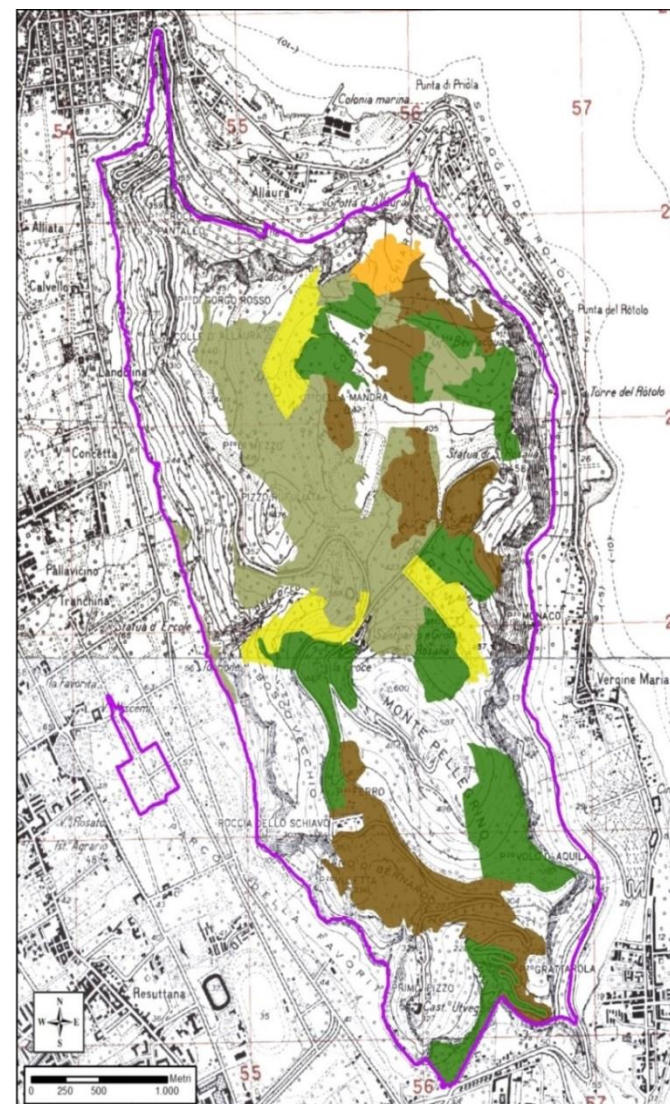
Diradamenti e spalcatore



Legenda

- Perimetro area pianificata
- Interventi selvicolturali**
- Diradamento selettivo (DS), Spalcatore (SPA)

Dove planteremo?



Legenda

- Perimetro area pianificata
- Interventi selvicolturali**
- Sottopiantazione (SP)
- Rinfoltimento (RIN)
- Rimboschimento (RIM)
- Sottopiantazione (SP), Rimboschimento (RIM)
- Sottopiantazione (SP), Rinfoltimento (RIN)

Quante piante?

	Piante specie arboree		Piante specie arbustive		Totale	
	N	%	N.	%	N.	%
Progetto PON METRO	30.600	22,7	10.4331	77,32	134-931	100,00
Progetto DECRETO CLIMA Monte Pellegrino	7.500	71,4	3.000	28,57	10.500	100,00
Progetto DECRETO CLIMA Parco della Favorita	6.702	100,0	0	0,00	6.702	100,00
Totale	44.802	29,4	107331	70,55	152.133	100,00



Quali specie?

specie arboree:

Quercus ilex, *Fraxinus ornus*, *Ceratonia siliqua*, *Celtis australis*, *Quercus pubescens*, *Laurus nobilis*, *Ulmus minor*;

specie arbustive:

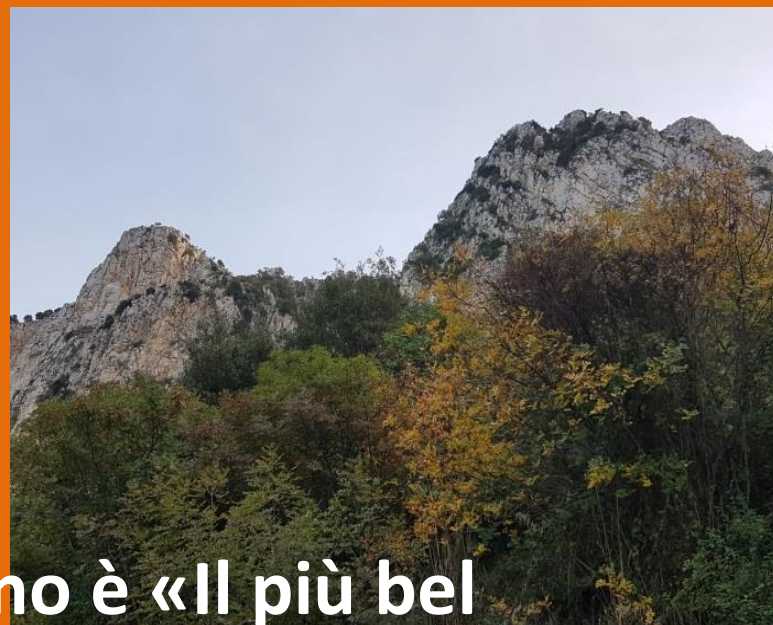
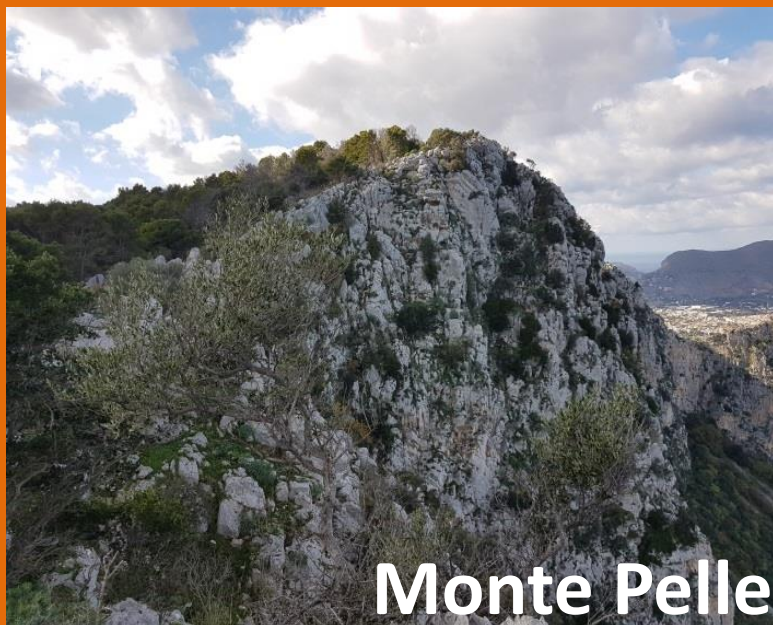
Olea europea var. *sylvestris*, *Pistacia terebinthus*, *Rhamnus alaternus*, *Phillyrea latifolia*, *Pistacia lentiscus*, *Pyrus pyraster*, *Crataegus monogyna*, *Myrtus communis*.

Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*)

L'uso del pino d'Aleppo da preferire esclusivamente in interventi di recupero ambientale e di contrasto alla diffusione spontanea di specie alloctone invasive, sfruttando le sue spiccate capacità di attecchimento e di velocità di accrescimento. Da preferire l'uso della specie in consociazione con latifoglie per favorire soprassuoli più resilienti agli incendi e strutturalmente più complessi.

Cipresso comune (*Cupressus sempervirens*).

L'uso del cipresso comune invece è da considerare esclusivamente per interventi di recupero paesaggistico di percorsi e siti storici come elemento caratteristico già presente.



**Monte Pellegrino è «Il più bel
promontorio del mondo»**

13 aprile 1787 - J. W. von Goethe

